

*La Commissaria straordinaria*

## **ORDINANZA N. 4**

Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443. Asse ferroviario Monaco – Verona. Accesso Sud alla Galleria di Base del Brennero:

Quadruplicamento della Linea Fortezza – Verona

Lotto 1 “*Fortezza - Ponte Gardena*” - Parte B

Progetto esecutivo delle varianti di “*Sistemazione idraulica del deposito definitivo di Forcb*” e  
“*Inserimento delle barriere paramassi presso l’imbocco Scaleres Nord*”  
(CUP: J94F04000020001)

### **Approvazione Progetto Esecutivo delle Varianti**

*La Commissaria*

- Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale il CIPE, ai sensi dell’allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell’allegato 1 include, nell’ambito del “Corridoio plurimodale Tirreno – Brennero” - tra i sistemi ferroviari - l’“Asse ferroviario Brennero - Verona - Parma - La Spezia”
- Visto Decreto-Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE nella parte II, titolo III, capo IV, dispone norme sui “Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi*”, e il decreto legislativo n. 36/2023, al comma 10 dell’art. 225 disciplina le “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, applicabili alle medesime infrastrutture strategiche;
- Vista la Delibera n. 82 del 18 novembre 2010 (pubblicata sulla G.U. n. 62 del 16 marzo 2011), con la quale il CIPE ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare del solo Lotto 1 “*Fortezza-Ponte Gardena*”, autorizzando l’avvio della Progettazione Definitiva;
- Vista la Delibera CIPE n. 8 del 3 marzo 2017, registrata presso la Corte dei Conti al Rg. 737 in data 22 maggio 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 131, l’08 giugno 2017, con la quale è stato approvato ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 214, comma 11, e 216, commi 1 e 27, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dell’art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché dell’articolo 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo dell’intervento del “*Lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena*” del quadruplicamento della linea ferroviaria

“*Fortezza – Verona*” nell’ambito dell’Asse ferroviario Monaco - Verona: accesso sud alla Galleria di base del Brennero;

- Visto Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (DL 32/2019), ha previsto nell’art. 4, comma 1, come sostituito dal Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, l’individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli *interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale* e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- Vista la Delibera n. 72 del 27 luglio 2020, con cui RFI ha assentito, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 1 comma 15 del D.L. 32/2019 e s.m.i. degli artt. 169, commi 3 e 6, 165, comma 5, e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo delle varianti al “*Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena*” di cui alle prescrizioni nn. 1, 3, 4, 5, 8, 10, 15, 24, 25, 33, 34, 35, 36, 45, 47, 54, 56, 57 e 58 e della raccomandazione n. 4 dell’Allegato 1 alla Delibera CIPE n. 8 del 3 marzo 2017;
- Visto il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale è stato individuato nell’allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell’art. 4, comma 1 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, il “*Potenziamento Linea Fortezza-Verona*”;
- Visto l’art. 2 del sopra citato D.P.C.M, con il quale l’Ing. Paola Firmi è stata nominata Commissaria straordinaria per l’intervento infrastrutturale individuato dall’art. 1 del medesimo decreto;
- Vista Ordinanza n. 1 del 12/08/2021 con la quale la Commissaria ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico e della normativa dell’Unione Europea e ai sensi dell’art. 4, commi 1 e 2 del DL 32/2019;
- Visto l’art. 4, comma 2, del DL 32/2019 e s.m.i., il quale stabilisce che “*per le finalità di cui al comma 1*”, ai Commissari straordinari, “*spetta l’assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l’avvio ovvero la prosecuzione dei lavori*” e che “*L’approvazione dei progetti*”

*da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori (...);*

- Vista la Convenzione sottoscritta tra il Consorzio Dolomiti Webuild Implemia e RFI S.p.A. del 4 agosto 2022, con cui è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere dell'intervento del Lotto 1, il successivo Atto Integrativo e Modificativo n. 1 del 30/11/2022 e l'Atto di Sottomissione n. 1 del 12/10/2023;
- Atteso che nel corso dello sviluppo del Progetto esecutivo del Lotto 1 "*Fortezza-Ponte Gardena*", a seguito di maggiori approfondimenti del contesto geologico e dello stato dei luoghi derivante dalla campagna dei rilievi di dettaglio eseguiti e dall'esito delle indagini geognostiche integrative condotte, si è reso necessario apportare delle modifiche al progetto definitivo approvato e che, sulla base della dichiarazione del progettista del 20 ottobre 2023, le opere in questione si collocano al di fuori del corridoio urbanistico assentito dal CIPE con Delibera n. 82/2010 di approvazione del progetto preliminare e che, pertanto, comportano una variazione alla localizzazione delle stesse;
- Visto che i nuovi interventi ricadono nell'ambito della Regione Trentino-Alto Adige ed interessano il territorio dei Comuni di Varna e Fortezza, nella Provincia Autonoma di Bolzano;
- Vista la Relazione istruttoria di RFI, trasmessa con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE\A0011\P\2025\0000337 del 06/02/2025, con la quale si propone alla Commissaria straordinaria l'approvazione del progetto esecutivo delle varianti di "*Sistemazione idraulica del deposito definitivo di Forch*" e "*Inserimento delle barriere paramassi presso l'imbocco Scaleres Nord*".

## **PRENDE ATTO**

delle risultanze dell'istruttoria trasmessa da RFI, comprensiva dei seguenti allegati:

- Allegato 1 – Documento Conclusivo della Conferenza di Servizi ex art. 168, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 con relativo allegato – resoconto della seduta della CdS del 23/04/2024;
- Allegato 2 – Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo;
- Allegato 3 – Relazione Istruttoria sugli esiti della pubblicazione del progetto cod. IB0U 00 E 40 IS AQ.00.0 0 001 A;

in particolare, che:

*sotto l'aspetto tecnico – procedurale:*

- il progetto esecutivo delle varianti è stato trasmesso da RFI con nota prot. RFI-VDO. DIN.DINE\PEC\P\2024\280 del 14 marzo 2024, a tutte le Amministrazioni/Enti convocati in Conferenza di Servizi e la data ultima di ricezione dello stesso è assunta al 15 marzo 2024;
- dal 15 marzo 2024 decorreva il termine perentorio di 60 giorni per le pronunce delle Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 168, commi 2 e 4, del decreto legislativo sopra citato. Tale termine risulta decorso il 14 maggio 2024;
- con la medesima nota del 14 marzo 2024, è stata convocata la Conferenza di Servizi con finalità istruttoria e in modalità telematica, la cui riunione si è tenuta il giorno 23 aprile 2024;
- in data 3 aprile 2024 la Conferenza di Servizi è stata resa nota ai terzi con avviso pubblicato sul sito internet della Provincia Autonoma di Bolzano, avviso altresì pubblicato sul sito internet di RFI per la medesima finalità;
- in data 30 maggio 2024, RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE.BRE\PEC\P\2024\299, ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e al Ministero della Cultura l'istanza per l'avvio della procedura di Variante ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 169, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, relativamente al progetto esecutivo delle varianti in argomento;
- in data 14 ottobre 2024, RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE.BRE\PEC\P\2024\1135, ha chiesto al Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano l'adozione della Delibera di Giunta provinciale necessaria ai fini dell'intesa sulla localizzazione delle opere e il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Nell'ambito dell'iter autorizzativo di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri e gli atti di assenso rilasciati dalle Amministrazioni/Enti intervenuti, come riportati nel Documento conclusivo ex art. 168, comma 4, D.Lgs. 163/2006 a firma del Presidente della Conferenza di Servizi allegato 1 alla presente, ivi compresi i seguenti pareri:

- il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** con Decreto Direttoriale n. 306 del 30 settembre 2024, ha comunicato che *“sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 17 del 6 settembre 2024 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in merito agli aspetti ambientali di competenza, è verificata la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3, dell'articolo 169, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i., perché la proposta di variante del progetto esecutivo “Asse Ferroviario Monaco-Verona. Accesso Sud alla galleria di base del Brennero – Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona: Lotto 1: Fortezza-Ponte Gardena. Progetti di variante relativi al quadruplicamento della Linea Fortezza-Verona” sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore”;*
- il **Ministero della Cultura (MIC) - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V**, con nota prot. 20541-P del 13 giugno 2024, ha demandato il parere agli uffici preposti della Provincia Autonoma di Bolzano. Relativamente al profilo della tutela archeologica il Ministero rappresenta *“a ogni buon fine, che per quanto attiene agli aspetti archeologici a oggi risulta agli atti di questo Ufficio il parere dell'Ufficio Beni archeologici prot.n. 329475 del 05.04.2024, Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige - Soprintendenza provinciale ai beni culturali, trasmessa anche a codesta Società.”;*
- la **Provincia Autonoma di Bolzano (PAB) - Soprintendenza provinciale ai beni culturali - Ufficio Beni Archeologici**, con nota prot. 329475 p\_bz vom/ del 4 aprile 2024, ha espresso *“parere positivo sul progetto esecutivo di variante di cui in oggetto con le prescrizioni indicate nel parere rilasciato dall'Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Bolzano- Alto Adige prot. 3610/716946 del 28/12/2015 e di seguito riportate: (i) Ogni operazione che prevede movimento terra, deve essere eseguita sotto controllo archeologico. (ii) Dovessero venire alla luce in occasione del controllo dei lavori strati o strutture di interesse archeologico, dovranno essere effettuati scavi archeologici esaustivi ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, D.Lgs. del 22.01.2004, n. 42. Nel caso di scoperta di resti archeologici di eccezionale importanza l'Ufficio Beni archeologici potrà richiederne la conservazione. (iii) Secondo le disposizioni di legge (art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023) e integrazioni; art. 28 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, D.Lgs. del 22.01.2004, n. 42, D.P.C.M. del 14 febbraio 2022) il committente in caso di lavori edili pubblici si assume i costi della archeologia preventiva e della sorveglianza dei lavori, come pure dello scavo archeologico esaustivo. (iv) La direzione degli interventi archeologici è in ogni caso competenza dell'Ufficio Beni archeologici (cfr. art. 88, del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, D.Lgs. del 22.01.2004, n. 42). Per questo motivo il nome della ditta archeologica incaricata, come anche l'importo dell'incarico e l'inizio degli interventi archeologici devono essere comunicati all'Ufficio Beni archeologici per iscritto con un anticipo di*

10 giorni prima dell'inizio lavori. (v) Ugualmente verrà comunicato dall'Ufficio Beni archeologici, se risulterà necessario condurre uno scavo archeologico esaustivo. (vi) La ditta da Voi incaricata è tenuta a presentare ogni settimana all'Ufficio Beni archeologici una relazione scritta sui risultati ottenuti. (vii) L'Ufficio Beni archeologici dichiara per iscritto la conclusione degli scavi archeologici. (viii) Dopo la consegna della documentazione di scavo l'Ufficio Beni archeologici può attestare l'esecuzione a regola d'arte.”;

- la **Provincia Autonoma di Bolzano (PAB) – Giunta Provinciale**, con Delibera n. 1134 del 10 dicembre 2024, ha deliberato “a voti unanimi legalmente espressi di autorizzare il Presidente della Provincia ad esprimere a RFI SpA, l'intesa ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 per l'esecuzione dei lavori di cui alle premesse. Devono essere osservate le prescrizioni e condizioni di cui alle premesse.”.
- il **Presidente della PAB** con nota prot. 974152 dell' 11 dicembre 2024, “visti i seguenti documenti ed atti amministrativi: (i) istanza di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del 14 ottobre 2024 (n. prot. 807311), concernente l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto; (ii) progetto di Italferr Spa di febbraio 2023; (iii) esito favorevole della Conferenza di Servizi relativa al procedimento unico per l'autorizzazione del progetto di variante ai sensi dell'art. 169, comma 3 e dell'art. 165, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 15, del d.l. n. 32/2019, comunicato in data 14 ottobre 2024 (n. prot. 807311) da RFI SpA; (iv) deliberazione della Giunta provinciale n. 456 del 4 giugno 2024, riguardante l'approvazione del progetto alle condizioni imposte dal Comitato ambientale nel parere n. 1/2024 del 15 maggio 2024 (n. prot. 459206 del 23 maggio 2024). Tra il resto questo parere assorbe l'autorizzazione paesaggistica; (v) deliberazione della Giunta provinciale n. 1134 del 10 dicembre 2024; constata che è da applicare il procedimento ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 22/03/1974 n. 381 ed esprime l'intesa per la realizzazione dei lavori di cui in oggetto.”;

*Procedure espropriative:*

- il progetto esecutivo delle varianti in epigrafe è corredato dal piano degli espropri;
- la Società RFI S.p.A., ha comunicato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 169, comma 6, e 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ai soggetti pubblici o privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, con avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale “Corriere della Sera” e uno a diffusione locale “Dolomiten” in data 26 marzo 2024, l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità, con specificazione che la decorrenza dell'efficacia della stessa avverrà a seguito dell'approvazione del

progetto esecutivo di variante a cura del Responsabile Area Nord Est di RFI.

Nell'ambito di tale procedura non sono pervenute osservazioni, come riportato nella relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A., cod. IB0U 00 E 40 IS AQ.00.0 0 001 A del 28 maggio 2024, trasmessa a RFI con nota prot.DO.INE.PMIVRB1.0196153.24.U del 6 agosto 2024 (Allegato 3 alla Relazione Istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord Est di RFI S.p.A.).

*sotto l'aspetto attuativo:*

- il soggetto aggiudicatore dell'intervento, ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- il progettista e realizzatore dell'intervento è il Consorzio Dolomiti Webuild Implenia, in virtù della Convenzione n. 805/2022 stipulata il 04/08/2022 e registrata c/o l'Agenzia delle Entrate il 09/08/2022;
- il CUP associato al progetto è J94F04000020001;

*sotto l'aspetto finanziario:*

- il costo delle opere di cui al progetto esecutivo delle varianti, sommato a quello delle altre varianti già approvate dal Soggetto aggiudicatore RFI S.p.A. non supera il 50 per cento del valore del progetto definitivo assentito dal CIPE con Delibera 8/2017. Nel suddetto limite di spesa sono ricomprese le varianti oggetto della presente Ordinanza.

Sulla base di quanto sopra esposto e su proposta di RFI, pervenuta tramite relazione istruttoria prot. RFI-VDO.DIN.DINE\A0011\P\2025\0000337 del 06/02/2025

## **D I S P O N E**

1. ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019 e degli artt. 169, commi 3 e 6, e 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, applicabile in forza di quanto stabilito dall'art. 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 5, il progetto esecutivo delle varianti “*Sistemazione idraulica del deposito definitivo di Forch*” e “*Inserimento delle barriere paramassi presso l'imbocco Scaleres Nord*”, nell'ambito del Lotto 1 “Fortezza – Ponte Gardena”;

2. l'approvazione di cui al punto 1: (i) determina il perfezionamento dell'intesa Stato – Provincia Autonoma di Bolzano sulla localizzazione dell'opera con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti; (ii) comporta l'assoggettamento delle aree interessate dal progetto a vincolo preordinato all'esproprio e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal progetto esecutivo; (iii) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative; (iv) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita;
3. le prescrizioni ritenute accoglibili da RFI, cui è subordinata l'approvazione del progetto esecutivo delle varianti di cui al precedente punto 1, sono quelle riportate in allegato alla presente Ordinanza – *Allegato 2: "Prescrizioni e raccomandazioni"*;
4. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto della Commissaria straordinaria, la conservazione dei documenti componenti il progetto esecutivo delle varianti di cui al precedente punto 1;
5. RFI S.p.A. verificherà che in sede di realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo, siano recepite le prescrizioni di cui al precedente punto 5;
6. la presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
7. RFI S.p.A. è incaricata di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni e agli Enti interessati dal procedimento per l'approvazione del progetto esecutivo delle varianti in argomento.

\*\*\*

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "*Osserva Canter*" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

La Commissaria straordinaria  
Paola Firmi